

# **D.A.I.! Disagio, Azione, identità**

**Progetto per la promozione del Benessere Giovanile nella Provincia di Lodi**

**Relazione conclusiva a cura del dott. Guido Contessa,**  
coordinatore dell' équipe EGEONetwork cui hanno collaborato:

### **per la Formazione**

dott.ssa Cristina Bertazzoni (MN)  
prof.ssa Ermelinda Branca (LO)  
dott. Ferruccio Cavallin (VI)  
dott. Guido Contessa (MI)  
prof.ssa Patrizia Faraoni (LO)  
dott. Alberto Raviola (VR)  
dott.ssa Margherita Sberna (BS)  
dott. Aldo Terracciano (FO)  
dott. Luigi Trezzi (LO)

### **per l' Evaluation**

Prof. Ignazio Drudi (BO)  
dott.ssa M. Vittoria Sardella (BO)

### **Per l'Animazione**

Rita Ansaldi (BS)  
Monica D'Eliseo (BS)  
Angelo Fontana (MN)  
Lorenzo Localzo (MI)  
Emilio Martini (VR)  
Andrea Piccarisi (VR)  
Carlo Scovino (MI)  
Roberta Setti (VR)  
Massimiliano Tappari (VA)

### **Per Organizzazione & Segreteria**

Dott.ssa Luciana Verderi (LO)  
Dott.ssa Valeria Guidi (MI)  
Sig.ra Betty Tosoni (MI)

**Dicembre 1999**

## 1. FINALITA'

DAI! era un progetto biennale promosso dall'Assessorato Cultura e Giovani della Provincia di Lodi. Interamente finanziato dal Ministero della Solidarietà Sociale, è stato gestito da EGEO Network, che l'ha progettato. EGEO raggruppa équipes che in 20 anni hanno curato oltre 40 progetti di Prevenzione Primaria e Promozione di Comunità.

D.A.I.! si proponeva tre **finalità**:

- Uno "**sviluppo comunitario**" che puntava a stimolare, fra tutti gli Enti competenti, una politica più integrata ed incisiva verso i giovani del lodigiano.
- Una promozione e **qualificazione** delle risorse già operanti con i giovani.
- L'**avvio** di nuove risorse umane, preparate per intervenire nel mondo giovanile.

A ragione di queste finalità, il Progetto DAI! Si è considerato fin dall'inizio come un "**motore di avvio**" delle Politiche Giovanili della Provincia di Lodi, che godeva della positiva situazione di un Assessorato apposito.

Il Progetto si proponeva di stimolare, valorizzare e mettere in relazione tutte le risorse, interessate ai giovani, presenti nel territorio della Provincia di Lodi. Perciò DAI ha invitato a partecipare attivamente tutti coloro che sono interessati al benessere di questa fascia d'età:

- i **giovani**, che potevano trovare nel progetto un'occasione di crescita e promozione;
- le **Istituzioni**, che avrebbero potuto armonizzare e coordinare gli interventi verso i giovani, aumentando la loro efficacia complessiva;
- le **Associazioni** ricreative, sportive e culturali che sarebbero state aiutate ad incrementare e qualificare il loro impatto su i giovani;
- gli **esercizi pubblici**, che avrebbero avuto l'opportunità di utilizzare il Progetto per orientare il loro lavoro verso una direzione di maggior benessere per i giovani;
- i **genitori**, che avrebbero trovato in DAI un aiuto per aumentare le loro competenze educative.

## 2. INTERVENTI

DAI! era costituito da due direttrici di intervento, ciascuna delle quali realizzata mediante Sotto-Progetti. La **prima** riguardava l'attivazione di "processi" mirati a far lavorare, come insieme integrato, le forze della Provincia di Lodi. Si trattava di avviare gruppi di lavoro la cui vita sarebbe andata **ben oltre il biennio** del progetto finanziato dal Ministero. Tali azioni sono state definite "**indirette**", perché miravano ad agire sul contesto e non sui cittadini come singoli.

- Il **Comitato di Indirizzo**, formato dai responsabili indicati dalle istituzioni operanti sul territorio provinciale. I suoi compiti erano legati a quello di un **ruolo**, in senso lato, **politico**:
  - trovare le strade per utili sinergie;
  - fornire orientamenti;
  - valutare lo stato di avanzamento delle politiche giovanili locali.

**Il CdI è stato attivato, con lettere formali di adesione, e si è riunito ben 5 volte in due anni. I membri aderenti erano:** Provveditorato agli Studi, Camera di Commercio, Diocesi, SerT-ASL, CITE, Fondazione "Clerici", Comuni di Zelo Buon Persino, Lodi, Cornegliano Laudense, Camairago, Ossago, Lodivecchio, Tavazzano, Caselle Landi, Caselle Lurani, Casalmaiocco, Massalengo, Casalpusterlengo, Castigione d'Adda, S. Angelo Lodigiano, Valera Fratta, Castiraga Vidardo, Boffalora, Cervignano, Somaglia, Castelnuovo, Codogno.

- Il **Comitato Tecnico**, formato dagli operatori indicati dai membri del Comitato d'Indirizzo. Aveva un **ruolo tecnico**, col compito di stimolare, proporre e realizzare in concreto le indicazioni del comitato di indirizzo.

**Il CTC è stato attivato, anche se solo poche Istituzioni aderenti hanno effettivamente delegato loro operatori a farne parte. I membri aderenti erano:** Celeste Zaghenò (SERT), Stefano Sordi (Informagiovani-Lodi), Giada Astorri (Diocesi), Vittoria Bellini (Provveditorato), Patrizia Bardi (Comune di Codogno), Pietro Segalini (Comune di Casalmaiocco)

- Il **Forum delle Associazioni**, composto dai responsabili delle associazioni sportive, ricreative e culturali interessate ai giovani. Il suo ruolo era quello di stimolare le Istituzioni impegnate verso i giovani e trovare forme di collaborazione inter - associative.

**Il FORUM è stato attivato, anche se si è rilevata la scarsità numerica dell'associazionismo giovanile lodigiano, e si è fatto carico dell'organizzazione della prima edizione di Panni stesi. Hanno operato nell'ambito del FORUM:** Musica e danza Gaffurio, Corpo bandistico S. Pietro, Cultura ArteDanza, Unione Cestistica di Casalpusterlengo, Gruppo fotografico "Progetto Immagine".

- La **Consulta dei Giovani Artisti**, era composta dai giovani talenti espressivi della Provincia, di cui si proponeva di valorizzare le vocazioni e le competenze.

**La CONSULTA è stata attivata ed ha partecipato attivamente all'organizzazione della prima edizione di Panni Stesi, riunendosi anche più volte per l'organizzazione della seconda edizione. Hanno fatto parte della Consulta i seguenti artisti, musicisti e studenti: C.Mondani, G.Toffano, F.Novello, A.Soresina, C.Montironi, D.Guzman, M.Zabaglio, S.Safari, M.Mauri, S.Cerati, A.Roberti, D.Casertano, M.Tansini, L.Orlandi.**

Alla prima edizione di PANNI STESI hanno aderito o partecipato i seguenti gruppi di giovani artisti:

AFRO AMERICANA BAND, AIMA, ALTA MAREA, ANATEMA, ARPA, AVARIA, BBN, BEAT FUNK, BIKILL, BLACK SHEEP, BLUES SPAZZOLINO, BOTHERSOME LOVE, BURUBBU, DINT-HC, END OF THE BAND, ERIE, FRATELLI FOSTER, FRONT TOWARDS ENEMY, FUNK DRAGA, GAME OF YOU, GOOD MORNING CAPTAIN, H2O, HONEY SCREAM, GIANNI LARDERA BAND, LES URTO, L'INSETTO SCOPPIETTANTE, LOTTE DI WALHEIM, L'ULTIMA COSA, MADELEINE, MAD FAMILY, MAGAZZINO DEI FRACASSI, MIDNIGHT BLUES, ALESSANDRO MORO GROUP, MUSICARTE JAZZ PROJECT, N.N., N-ESIMA, NICE PRICE, OLOFAUSTO, ONDA D'URTO, OTHER WAYS, PAKKA MORTALE, PARSIFAL, PAS PA, PSICHEAMORE, RADIO BABELE, RITMO & CLACSON, SACHER TRIO, SAMMA, SASAMIDA, SET90, SINTHESIA, S.O.W., S.P.142, SQUILIBRIO, SUPREMA, TEPPA FOLK, THE SOUL GANGSTER, TOCAI BAND, TRANSFERT, TUMBLED DOWN THE STAIRS, ULTIMA REALTA' WIRES.

La **seconda** direttrice riguardava le iniziative che il Progetto prevedeva per il biennio 97/99 e che si rivolgevano direttamente ai cittadini. Le iniziative programmate, di concerto con l'Assessore Provinciale dott. Ferrari, avevano un compito di esemplarità e dovevano produrre effetti a cascata, dal momento che si rivolgevano a piccoli gruppi di cittadini. Va qui ricordato che il Ministero ha approvato al 35% le richieste presenti nella primitiva stesura del Progetto. Le iniziative della seconda direttrice sono state definite "**dirette**" in quanto miravano a coinvolgere i singoli cittadini, giovani o interessati ai giovani.

Le azioni dirette previste erano:

- **Diventare protagonisti.** Formazione al ruolo di leader di gruppo per 2 gruppi (20/30) di giovani nell'arco di 3 settimane in un anno, di cui due in forma residenziale.

**Questa azione è stata pienamente realizzata, e con un complessivo successo circa gli apprendimenti dei partecipanti (v. allegato 1).**

- **Panni stesi.** Grande fiera annuale per far incontrare i giovani e le associazioni giovanili, e far esprimere i talenti e la creatività dei giovani. Questa iniziativa doveva vedere un forte impegno dell'èquipe per il primo anno, ed una maggiore responsabilizzazione del Forum e della Consulta nel secondo anno.

**La prima edizione di questa iniziativa è stata realizzata con la cooperazione attiva di circa 50 giovani, e la fruizione da parte di circa 600 persone in due serate.** La seconda edizione non è stata realizzata nei tempi previsti, per i motivi che saranno spiegati nelle **conclusioni**, ed il budget relativo è stato rimesso nelle mani della Provincia.

- **Educazione & Giovani.** Formazione al ruolo educativo (di 40 ore) per 3 gruppi (circa 30 partecipanti) di operatori educativi.

**Questa azione è stata pienamente realizzata, e con un complessivo successo circa la soddisfazione e gli apprendimenti dei partecipanti (v. allegato 2).**

- **Locale amico.** Sensibilizzazione e qualificazione dei Pubblici Esercizi per i giovani. Il programma prevedeva incontri per 30 ore per 45 gestori. E' interessante notare che il Sotto-Progetto anticipava le linee di intervento per la lotta all' ecstasy nelle discoteche, **prese in questi giorni** dal Governo.

**Questa iniziativa NON è stata realizzata, ed il relativo budget è stato rimesso alla Provincia, per l'indisponibilità di un numero sufficiente di gestori di pubblici esercizi. Tale indisponibilità è stata registrata malgrado la cooperazione della Camera di Commercio, n.2 inviti per lettera in tempi diversi, e un giro di telefonate e visite a circa 70 esercizi (v. allegato 3).**

- **Master Genitori.** Preparazione di due gruppi (circa 20 persone) di genitori a formare altri genitori. Il programma prevedeva 80 ore in 4 Moduli da 20 in un anno, oltre a 16 ore di supervisione al lavoro sul campo.

**Questa azione è stata pienamente realizzata, e con un complessivo successo circa la soddisfazione e gli apprendimenti dei partecipanti (v. allegato 4).** Le ore di supervisione previste al termine dei 4 Moduli sono state per una parte già impiegate in n. 2 incontri effettuati per l'organizzazione operativa dei gruppi, e le altre saranno erogate su richiesta.

### **3. ATTIVITA' E PERSONE DI SOSTEGNO**

**Naturalmente tutta questa mole di lavoro, realizzato senza alcun appoggio reale della Provincia, non poteva essere fatta senza:**

- una **segreteria** per i contatti telefonici ed epistolari
- un insieme di mezzi **informativi** (1000 manifesti, 1000 locandine, 4.000 spedizioni epistolari, 4 numeri di DAINews, 5 comunicati stampa,

realizzazione delle "pagine Gialle" del Progetto, aggiornamento sito web della Provincia, Ecc.)

- un sistema di **reclutamento e selezione** dei partecipanti ai diversi Sotto-Progetti che ha richiesto non meno di 30 giornate per colloqui individuali e di gruppo
- La costruzione di una **mailing list** di 500 indirizzi di contatto
- un sistema di **valutazione** in itinere che ha previsto somministrazione ed elaborazione di questionari per ogni fase di ogni Sotto-Progetto, oltre ad un survey telefonico realizzato su 70 testimoni al termine del primo anno
- una **Giornata di Studio** sulle Politiche Giovanili nel Lodigiano, tenutasi presso la SMI di S. Angelo

Né l'iniziativa poteva essere realizzata, senza il prezioso e disinteressato **appoggio** di quanti hanno creduto nel Progetto ed hanno contribuito con prontezza e cortesia mettendo a disposizione tempo, spazio e risorse umane, senza essere membri del CdI o del CTC. **Meritano per questo un ringraziamento della comunità lodigiana:**

- Il preside dell'ITIS Volta
- Il consigliere comunale F. Morelli ed il Comune di Vidardo
- Il Preside e la Vice-Preside (prof.ssa Cigolini) del Liceo Novello di Codogno
- Il Preside dell'ITG Pandini di S. Angelo
- L'Assessore Cafiso e Il Comune di S. Angelo
- La preside della SMI di S. Angelo
- La direzione del CFP di S. Angelo
- Il prof. Longinotti dell'Istituto "Calamandrei" di Codogno
- Il Comune di Codogno
- Il Parroco dell'Oratorio S. Bernardo
- Il Comune di Lodi

### 3. CONCLUSIONI

Questo era l'impianto complessivo del Progetto, di cui EGEO si è assunto l'onere tecnico-operativo, mentre la Provincia, in quanto titolare del finanziamento, doveva svolgere un ruolo "politico".

Al termine dei due anni previsti, e dopo l'inspiegabile atteggiamento assunto dall'Assessorato ai Giovani, che **ha rinunciato di fatto** a continuare l'opera avviata con DAI! e quindi a sviluppare organiche politiche giovanili, possiamo proporre alla riflessione di tutti le seguenti conclusioni.

1. Il **fabbisogno** di interventi per i giovani è molto sentito, vista la scarsità delle iniziative esistenti ed i fenomeni di devianza giovanile oggi alla ribalta delle cronache.

2. A livello di **impegno delle singole persone** (Amministratori, funzionari, operatori, cittadini) il Progetto ha trovato adesioni ed impegno aldilà di ogni aspettativa. Nell'allegato 10 si trova l'elenco di coloro che hanno attivamente cooperato al progetto, ai quali tutti va il nostro più sentito ringraziamento.
3. Sul **piano tecnico**, il Progetto ha avuto un solo neo: il fallimento della manifestazione organizzata dai giovani partecipanti al Sotto-Progetto Diventare Protagonisti.
4. Il **livello delle Istituzioni**, intese come sistemi, è molto deficitario, a partire dalla Provincia.
  - Gli uffici dello stesso Assessorato ai Giovani non hanno mai cercato alcuna sinergia col Progetto.
  - Nessuna forma di comunicazione è stata cercata fra i due Assessorati della Provincia competenti per i giovani.
  - Scarsa è stata, aldilà dell'impegno profuso da qualche operatore a titolo quasi individuale, la cooperazione fra Provincia e SERT, fra Provincia e Provveditorato, fra Provincia e Camera di Commercio.
  - La competizione fra grandi e piccoli Comuni, malgrado questi ultimi siano la quasi totalità, va totalmente a vantaggio dei primi, con l'assenso della Provincia.
  - Possiamo dire che l'Assessorato ai Giovani della Provincia si è occupato di DAI! per i primi 5/6 mesi, poi, forse per l'imminenza delle elezioni e per il seguente periodo di ambientamento, se ne è del tutto disinteressato, se non per motivi burocratici ed amministrativi. La Provincia ha di fatto trascurato l'unico intervento di politica giovanile che peraltro aveva varato.
5. La **conclusione del Progetto DAI!** è stata certamente in tono con lo stile assunto dalla Provincia nel corso dell'intero intervento. Poiché non vogliamo che quanti si sono prodigati, collaborando attivamente e partecipando al progetto, pensino che la rinuncia di EGEO a concludere il progetto sia stata una scelta immotivata, riteniamo giusto esporre i fatti. Ecco la cronaca.
  - Dalla Provincia non è mai pervenuta ad EGEO una critica formale sulle azioni intraprese, né per iscritto né in via orale.
  - Nessuna riunione di revisione è mai stata fatta, ad eccezione di qualche incontro a quattr'occhi con l'Assessore Ferrari, che non mancava di magnificare la competenza dell'équipe.

- Nell'ultimo incontro, avvenuto all'inizio del 1999, l'Assessore Ferrari si limitava a comunicare che non si sarebbe più occupato del Progetto, senza spiegazioni.
- Ciò malgrado solo un mese prima si fosse tenuta un'Assemblea di DAI! alla presenza di circa 50 cittadini coinvolti nel Progetto, che, definita da un funzionario "la più affollata della storia della Provincia", registrò come unica critica la mancanza di una strategia per il futuro da parte della Provincia.
- Per tutto il 1999, l'unico legame fra EGEO e la Provincia era tenuto da un funzionario con funzioni burocratiche e dalla dirigente responsabile dell'erogazione dei fondi (i quali hanno fatto del loro meglio, ma non potevano vicariare un ruolo politico assente).
- Nell'Agosto 1999 veniva presentato il progetto, coi relativi problemi irrisolti, al nuovo Assessore che, dopo avere ascoltato, chiedeva una settimana per prendere decisioni.
- Lo stesso Assessore veniva rivisto, su nostra richiesta, a metà novembre.
- Alla fine di Ottobre, alla presenza dei rappresentanti di 7 Comuni, della Diocesi, del Provveditorato (membri di quel CdI che doveva "governare" il Progetto DAI!), e di cittadini che avevano partecipato ad alcuni Sotto-Progetti, il funzionario, unico presente in rappresentanza della Provincia, comunicava che DAI! era stato un "**fallimento**" a motivo della non riuscita manifestazione conclusiva del Sotto-Progetto Diventare Protagonisti.
- Per via indiretta si **venne poi a sapere** che:
  - tutti i piccoli Comuni sono restati **esclusi** dalla possibilità di accedere al finanziamento della Legge sulla prevenzione;
  - la Provincia ha deciso di chiudere DAI! **senza consultare** né EGEO né il Comitato di Indirizzo, né alcuno dei soggetti che per 2 anni hanno cooperato attivamente;
  - la stessa Provincia **ha chiesto il finanziamento** di un Corso per giovani Operatori Informatici, lasciando di fatto al SERT ed all'Assessorato Servizi Sociali – che hanno molti meriti, ma il limite di operare nell'ambito clinico e assistenziale- il monopolio delle Politiche Giovanili del lodigiano.

**Per questi motivi**, nel secondo incontro col nuovo Assessore, avvenuto su nostra richiesta a metà novembre, abbiamo comunicato il rifiuto di EGEO a concludere il Progetto con la prevista seconda edizione di Panni Stesi e rimesso il relativo budget nelle Sue mani. La manifestazione PANNI STESI non doveva essere una delle tante feste per i giovani, ma un momento di coesione, espressività, creatività ed autonomia dei giovani lodigiani.

Questi, come tutti gli adulti che hanno contribuito a DAI!, sono stati coinvolti sulla base di un patto, e della promessa che la Provincia **si impegnava** a sviluppare politiche finalizzate al benessere giovanile.

EGEO non ha voluto, né avrebbe potuto, coinvolgere nessuno sulla base delle dichiarazioni pubbliche di **"fallimento"** fatte dalla Provincia, e sapendo che **l'Assessorato ai Giovani aveva deciso di disimpegnarsi** dagli interventi verso i giovani.